

e provvede alla assunzione di dipendenti ed alla nomina di direttori (anche generali), al momento non presenti nell'organico della società .

2.4 Il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza

La revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale, in virtù dell'art. 20.3 dello Statuto sociale, approvato dalla assemblea straordinaria del 28 maggio 2009, anche alla luce delle innovazioni introdotte dal d. l.vo 39/2010 che ha recepito i dettami della direttiva europea 2006/43/CE.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

L'Assemblea che procede alla nomina del Collegio ne designa il Presidente e determina il compenso da attribuire all'organo, "e quanto altro a termini di legge".

Nel corso del 2011 sono state tenute sei sedute del collegio sindacale.

Ai sensi del D.lgs. 231/2001 è stato costituito un Organismo di vigilanza preposto a verificare il funzionamento e l'osservanza del modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

Sono componenti dell'Organismo di Vigilanza un professionista esterno ed il Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dall'Organo Amministrativo ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza interloquisce direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

In particolare si evidenzia che, nel corso delle verifiche e controlli previsti nel Piano annuale 2011, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato approfondimenti circa le modalità di rendicontazione al MEF delle attività svolte dalla Società nonché sul rispetto delle procedure interne, incluse quelle di assunzione e selezione del personale.

2.5 I compensi dei componenti degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci viene determinato dalla assemblea dei soci della società ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

Il costo per compenso dell'organo amministrativo ammonta nel 2011 a complessivi 71.000 euro rispetto ai 111.000 euro dell'esercizio precedente, con una diminuzione percentuale del 40%. Sostanzialmente stabile appare l'emolumento per il

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Collegio Sindacale e dell'organismo di vigilanza che assomma a 31.000 euro nel 2011 rispetto ai 33.000 del 2010.

COMPENSI ORGANI DAL 2010 al 2011

	2010	2011
Organo Amministrativo	111	71
Collegio sindacale	33	31
Organismo vigilanza		
TOTALE	144	102

La spesa complessiva per la remunerazione degli organi ammonta ad € 144 mila per l'anno 2010 e ad € 102 mila per l'anno 2011.

Nel corso dell'esercizio una parte degli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stata riversata all'Amministrazione dello Stato, come disposto dal D.lgs. n. 165/2001 ed integrato dalla legge finanziaria per il 2006. In particolare sono stati riversati i compensi degli Amministratori e Sindaci dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I compensi ai Consiglieri di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale, relativi al secondo semestre 2011 sono stati erogati o versati all'Amministrazione dello Stato nei primi mesi del 2012.

Dettaglio compensi organi amministrazione e controllo nel 2011

	emolumenti
<u>Organo Amministrativo</u>	
- Presidente CDA	31.200
- Consigliere	20.000
- Consigliere	20.000
<u>Collegio sindacale</u>	
- Presidente	9.000
- Sindaco effettivo	7.000
- Sindaco effettivo	7.000
<u>Organismo di vigilanza</u>	
- Presidente	5.200
- Membro effettivo	3.000
Totale 2011	102.400

Capitolo 3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società è articolato, dal punto di vista della struttura operativa, per aree funzionali secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, ripartite alla luce del "Piano Esecutivo Globale" previsto dall'art. 3 della convenzione (già analizzato), che stabilisce le direttive richieste dal Dipartimento del Tesoro, tenendo conto del *budget* annuale (stabilito, per il 2011, in € 2.065.000 esclusa IVA), sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

L'attuale attività svolta dalla SICOT per il Dipartimento del Tesoro si basa sulla valorizzazione di quattro principali aree di competenza:

- 1) un'area economico finanziaria, che attiene: a) al supporto per analisi e valutazioni di piani, budget e bilanci; b) al supporto alla gestione e al monitoraggio delle partecipazioni; c) al supporto ad operazioni di finanza straordinaria; d) al supporto per processi di privatizzazione;
- 2) un'area giuridica e societaria che ha riguardo – quanto all'ambito giuridico - a) alla assistenza al Dipartimento del Tesoro su tematiche normative; b) al monitoraggio di disposizioni legislative e di provvedimenti amministrativi di interesse; c) al supporto alla redazione di norme e provvedimenti di interesse del Ministero e – quanto alle tematiche societarie e di corporate governance - a) al monitoraggio degli assetti societari e delle procedure di nomina degli organi sociali; b) al supporto alla modifica e alla redazione degli statuti; c) al supporto per l'implementazione di sistemi di governance allineati alle best practice; d) al supporto per i processi di privatizzazione con riferimento agli aspetti giuridico-legali;
- 3) un'area sistemi informativi relativi alle società partecipate MEF per la gestione e l'aggiornamento della anagrafe societaria, dei dati economico – finanziari e della normativa sulle privatizzazioni,
- 4) un'area "valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico" per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero, con riferimento agli aspetti economici, finanziari, legali e normativi.

Sulla base delle direttive del Dipartimento del Tesoro, il c.d.a definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare.

3.2 Le risorse umane

La SICOT s.r.l. ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante " Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, rientra nel novero delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali, che sono tenute ad adottare criteri e modalità per la selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità³.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario: distribuzione e servizi.

Al 31.12.2011, a seguito dell'uscita di un dipendente nel novembre 2011, l'organico della Società risultava composto da 15 unità, di cui 11, secondo la Società stessa, con elevato profilo professionale.

La gestione interna amministrativa è stata affidata, nel periodo considerato, a due dirigenti.

L'organico della Società al 31 dicembre 2011 risultava quindi composto da 2 dirigenti, 7 quadri direttivi e 6 unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato più 2 soggetti a tempo determinato.

Si ricorda, in proposito, che il nuovo testo della Convenzione stabilisce per l'organico della SICOT un numero non inferiore a 16 risorse, di cui almeno 12 con elevato profilo professionale.

In considerazione di ciò il C.d.A. ha proceduto nei primi mesi del 2011 all'assunzione di due risorse, una con competenza giuridica e l'altra con competenza economica, con contratto a tempo determinato e all'attivazione di due tirocini formativi della durata di sei mesi, che hanno riguardato due laureate con competenze giuridiche.

³ L'art. 4, comma 9 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 prevede che a decorrere dall'entrata in vigore del decreto stesso e fino al 31 dicembre 2015, alle società a partecipazione pubblica quali la SICOT si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante. Resta fermo, sino alla data di entrata in vigore del decreto, quanto previsto dall'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Salva comunque l'applicazione della disposizione più restrittiva prevista dal primo periodo del suindicato comma, continua ad applicarsi l'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. In ordine alla applicabilità alla SICOT della evocata, recente normativa si rimanda alle conclusioni.

Si segnala inoltre tra i fatti salienti dell'anno che, ai fini di una politica di generale riduzione dei costi, a far data dal primo giugno 2011, la SICOT si è trasferita nella nuova sede, acquisita in locazione con contratto stipulato nel maggio 2011.⁴

Qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere la Società, ai sensi dell'art. 3 della convenzione, la SICOT evidenzierà, all'interno del piano esecutivo globale, il numero delle necessarie unità lavorative aggiuntive e degli specifici profili professionali che dovessero modificare il numero già predeterminato. Il Dipartimento del Tesoro, entro 30 giorni, dovrà valutare, in tale evenienza, la congruità del piano esecutivo, anche alla luce del budget già predeterminato.

I canali di reclutamento utilizzati sono: il database aziendale alimentato tramite le candidature spontanee ricevute all'apposito indirizzo mail (lavoro@sicotsrl.it), gli uffici placement delle principali università, il ricorso a società esterne di ricerca di personale.

PERSONALE IN SERVIZIO - ANNI 2010-2011

	2010	2011
A tempo indeterminato:		
Impiegati	4	4
Impiegati a tempo determinato		2
Quadri direttivi	8	7
Dirigenti	2	2
Totale	14	15

3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Dalla tabella che segue, emerge che nel 2011 il costo del personale è aumentato (+50 mila euro) rispetto a quello dell'esercizio precedente, sostanzialmente ascrivibile alla maggiore consistenza media del personale impiegato, agli aumenti retributivi previsti per il rinnovo del C.C.N.L. e alle dinamiche degli scatti di anzianità.

⁴ Il trasferimento ha comportato per la società costi di natura non ricorrente per circa 12 mila Euro, oltre a oneri capitalizzati per circa 5 mila euro, per spese di trasloco e sistemazione dei nuovi locali. Tali costi sono stati totalmente compensati già nel 2011 dai minori costi di affitto, ed oneri connessi, sostenuti nel secondo semestre 2011.

COSTO DEL PERSONALE - ANNI 2010/2011

	2010	2011
salari e stipendi	1.003.655	1.039.836
oneri sociali	278.354	286.235
trattamento di fine rapporto	78.925	86.199
trattamento di quiescenza e simili	31.659	32.535
Altri costi del personale	40.902	37.883
totale costo personale	1.433.495	1.482.688

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di SICOT s.r.l. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società, che lega lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Dipartimento del Tesoro. Infatti, pur contando su una struttura minima stabile di personale che assicura continuità operativa e *know-how*, la Società ha adottato la linea operativa di avvalersi delle professionalità richieste, di volta in volta, dalle specifiche esigenze funzionali e dagli obiettivi dettati dalle direttive ministeriali.

3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la SICOT non risulta destinataria, nell'esercizio finanziario considerato, delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6 comma 7, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La SICOT ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

Nel biennio in considerazione la società non ha affidato incarichi di consulenza professionale.

Si rammenta che la SICOT, in considerazione delle proprie dimensioni, ha ritenuto non economicamente vantaggioso dotarsi delle professionalità necessarie allo

svolgimento di alcune attività relative al funzionamento della società che ha quindi deciso di affidare in *outsourcing* a primarie società di servizi. Tra tali attività si evidenziano: l'assistenza contabile, la gestione amministrativa del personale, la gestione e manutenzione hardware e software dei sistemi informativi e di elaborazione dati, il servizio per la sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 626/94

Si ricorda che nell'esercizio considerato le spese riferite a *service* contabile, fiscale e di amministrazione del personale ammontano a 37 mila Euro.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

Tale funzione è stata svolta dapprima dall'Amministratore Unico e successivamente dal consiglio di Amministrazione che, di fatto, coordina e sovrintende sia le attività lavorative svolte per il Ministero sia le attività interne di gestione e funzionamento della società.

L'attività gestionale demandata al consiglio di amministrazione è indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal c.d.a. stesso, redatto secondo gli indirizzi operativi forniti dal Dipartimento del Tesoro, mediante linee di attività che, come detto, vengono comunicate annualmente e che costituiscono parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2011 è stato riconfermato nella funzione un funzionario dell'amministrazione dedicato, tra gli altri compiti, alla predisposizione del *budget* e del bilancio da sottoporre ad una figura dirigenziale per la successiva approvazione del C.d.A., il tutto nell'ambito del codice civile e dei principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Capitolo 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I principali report realizzati nell'esercizio 2011

La SICOT nel corso del 2011 ha svolto una attività di supporto al Dipartimento del Tesoro che si è articolata su tematiche di tipo economico gestionale e giuridico e sul completamento di processi di privatizzazione già avviati.

In particolare la Società ha svolto:

- una attività di monitoraggio dell'andamento gestionale delle singole società⁵;
- l'analisi dei progetti di bilancio 2011 al fine di fornire all'azionista una adeguata documentazione di supporto per l'approvazione in assemblea;
- la valutazione dei piani di impresa e di riassetto;
- l'approfondimento di tematiche di carattere societario e giuridico attinenti alle società partecipate (modifiche statutarie, sistemi regolatori e contrattuali, *corporate governance*, compensi assembleari ecc)⁶;
- le attività connesse al processo di privatizzazione del gruppo Tirrenia⁷ da parte di Fintecna ed alla cessione di partecipazioni minoritarie in società quotate;
- il riassetto e la razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni di Cassa Depositi e Prestiti, ottenuto attraverso uno scambio di partecipazioni azionarie detenute dal Ministero e dalla stessa CDP;
- lo scambio di azioni e obbligazioni Alitalia con titoli di Stato offerto ai risparmiatori in possesso dei titoli della compagnia in amministrazione straordinaria, ai sensi del comma 5 dell'art. 7-octies del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 aprile 2009, n. 33;

⁵ A titolo esemplificativo: a) con riferimento a Expo 2015 un approfondimento dello stato di attuazione dell'accordo di programma tra enti territoriali e società coinvolte della destinazione d'uso dei terreni per lo svolgimento dell'Expo nonché uno studio in ordine alla proposta di modifica del DPCM relativo all'ampliamento dei poteri della Società in tema di espropriazione dei terreni, di modifica dell'elenco delle opere, di finanziamenti ; b) con riferimento a Poste Italiane una determinazione ed analisi degli adempimenti necessari per la costituzione del patrimonio destinato all'esercizio della attività di Bancoposta, come previsto dal D.L.225/2010, convertito nella legge 10/2011.

⁶ A titolo esemplificativo: a) supporto alla modifica degli statuti CONSAP e CONSIP, con particolare riferimento alla ridefinizione della governance delle società; b) analisi del contesto normativo della C.R.I., della sua natura giuridica e della situazione contabile al fine di una riorganizzazione della stessa; c) analisi della proposta normativa di modifica e ridefinizione dei Poteri Speciali esercitabili dal MEF alla luce delle novità normative in materia e del parere motivato della Commissione Europea sulla "golden share" italiana.

⁷ Anche con riferimento alla comunicazione della Commissione Europea relativa alla apertura di una procedura per aiuti di Stato alla menzionata società.

- l'assistenza nelle attività necessarie per rispondere alle richieste formulate dalla Corte dei conti, nelle sue articolazioni, volte ad acquisire informazioni in ordine ai processi di privatizzazione delle società partecipate dallo Stato.

Infine, per quanto concerne i sistemi di rilevazione delle partecipazioni, la SICOT ha gestito e aggiornato il "Sistema Informativo Partecipazioni" operante nella rete intranet del MEF, relativo alle tre banche dati riguardanti l'anagrafe societaria delle principali società controllate o partecipate, gli "elementi dimensionali" delle stesse e la normativa sulle privatizzazioni.

4.2 Le relazioni quadrimestrali

La SICOT, predispose un documento finale sulle attività svolte che una volta approvato dal C.d.A., viene trasmesso al MEF.

Al documento segue la richiesta di pagamento di un importo pari ad un terzo del costo complessivo previsto nel piano esecutivo approvato dal MEF.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**5.1 Il bilancio d'esercizio 2011. Informazioni generali**

Il bilancio consuntivo 2011, redatto dalla SICOT s.r.l. nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.) rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2012, essendo stata convocata nei termini previsti dal codice civile, l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso di specie trattasi di azionista unico Ministero dell'Economia).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalla relazione del collegio sindacale.

Il bilancio è stato redatto nella forma semplificata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 13 marzo 2012.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2011, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.2 La gestione Patrimoniale

Il prospetto che segue espone le risultanze dello stato patrimoniale relative all'esercizio 2011 il quale si è chiuso con un utile netto di 125 mila Euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2011 ammonta a migl 3.286 di euro (3.161 migl di euro a fine 2010).

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale pari a 2.500.000 euro diviso in quote detenute per la totalità dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e riserve per migl 661 di euro.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

Anni 2010/2011

(in euro)

ATTIVITA'	2010	2011	variaz.%
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	0	2.215	
immobilizzazioni materiali	5.308	5.425	2%
immobilizzazioni finanziarie	0	0	
totale immobilizzazioni	5.308	7.640	0
Attivo circolante			
Crediti	712.047	709.869	-0,3%
Attività finanziarie non immobilizzate	1.601.319	1.586.768	-0,9%
Disponibilità liquide	1.515.059	1.710.110	12,9%
totale attivo circolante	3.828.425	4.006.747	4,7%
Ratei e risconti attivi	21.166,0	28.738,0	35,8%
Totale attivo	3.854.899	4.043.125	4,9%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale	2.500.000	2.500.000	
riserva legale	29.549	33.072	11,9%
altre riserve	561.424	628.366	11,9%
Utile dell'esercizio	70.464	124.877	77,2%
totale patrimonio netto	3.161.437	3.286.315	4,0%
Fondo per rischi ed oneri	0	0	
Trattamento di fine rapporto	344.778	388.778	12,8%
Debiti	6.795		
b) debiti verso fornitori	46.713	52.910	7,5%
c) Altri debiti	301.971	315.122	5,2%
totale debiti	348.684	368.032	5,5%
Ratei e risconti	0,0	0,0	
Totale passivo	3.854.899	4.043.125	4,9%

Si espongono di seguito alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente

ATTIVO PATRIMONIALE	2010	2011	variazione
totale attivo	3.854.899	4.043.125	188.226

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da investimenti in persona computer, macchinari di ufficio ed altri beni, strumentali allo svolgimento dell'attività della Società e risultano pari a 5,4 migl di euro al 31/12/2011 (5,3 migl. di euro al 31/12/2010), quelle immateriali da licenze d'uso software e da migliorie su beni di terzi e risultano pari a 2 migl.di euro al 31/12/2011, mentre erano pari a 0 euro al 31/12/2010.

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 4.006.747 e segna un lieve incremento pari a 178.322 euro (4,6%) rispetto al dato globale del 2010;esso risulta composto principalmente da:

- crediti commerciali migl 710 di euro al 31/12/2011 (712 migl di euro al 31.12.2010) nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni svolte dalla SICOT nel corso del terzo quadrimestre 2011;

- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni migl 1.587 di euro (1.601 migl. di euro al 31/12/2010) e che riferiscono a CCT 2006-2013 a tasso variabile.

Le disponibilità liquide al 31.12.2011 ammontano ad euro 1.710.110 (1.515 migl. di euro al 31/12/2010). Questa voce evidenzia il saldo attivo del deposito bancario, intrattenuto presso la Banca Popolare di Milano.

PASSIVO PATRIMONIALE	2010	2011	variazione
patrimonio netto	3.161.437	3.286.315	124.878
TFR	344.778	388.778	44.000
Debiti	348.684	368.032	19.348

La posizione finanziaria netta al 31.12.2011 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.297 migl. di euro (di cui 1.587 migl. euro investiti in titoli di Stato). Le riserve accantonate negli anni pari a 661 mila euro.

Per quanto riguarda i debiti questi risultano pari a migl 368 di euro al 31.12.2011 (349 migl. di euro al 31.12.2010) interamente classificati come esigibili entro l'anno successivo.

5.3 Il conto economico

L'esercizio 2011 della SICOT S.r.l. si è chiuso con un utile netto pari ad 125.000 euro, in aumento rispetto ai 70.000 registrati nel 2010 (+55.000 euro).

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale miglioramento è da attribuirsi alla dinamica dei proventi finanziari, pari a 42.000 (21 mila euro nel 2010) dovuta ai migliori tassi di interesse attivi dei mercati e ad una maggiore giacenza media delle disponibilità e alle rettifiche di attività finanziarie (-15 mila euro) per la rivalutazione dei titoli esposti nel circolante. L'analisi degli aspetti più significativi viene preceduta dal prospetto del conto economico di seguito esposto

SICOT S.r.l.
CONTO ECONOMICO
Anni 2010 - 2011

(in migliaia di euro)

	2010	2011	variazione
Valore della Produzione			
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.065.828	2.065.828	0
Altri ricavi	12.398	7.748	-4.650
Totale valore della Produzione (A)	2.078.226	2.073.576	-4.650
Costi della Produzione			0
per materie prime ,sussidiarie ,di consumo e merci	4.519	6.536	2.017
per servizi e per godimento di beni di terzi	421.198	340.055	-81.143
per il personale	1.433.495	1.482.688	49.193
Ammortamenti e svalutazioni	4.483	2.862	-1.621
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	4.249	2.100	-2.149
Totale costi della Produzione (B)	1.867.944	1.834.241	-33.703
Differenza (A-B)	210.282	239.335	29.053
Proventi e oneri finanziari	20.777	42.229	21.452
Totale proventi e oneri finanziari (C)	20.777	42.229	21.452
rettifiche di valore di attività finanziarie			0
rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-34.008	-14.552	19.456
Risultato prima delle imposte(A-B+C+D)	197.051	267.012	69.961
Imposte sul reddito dell'esercizio	126.587	142.135	15.548
Utile dell'esercizio	70.464	124.877	54.413

Il consuntivo espone un valore della produzione pari ad euro 2.073.576 (euro 2.078.226 nel 2010) sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

Tale voce è costituita principalmente dai ricavi delle prestazioni riguardanti l'attività svolta in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze e corrispondente a quanto stabilito dalla convenzione stipulata da SICOT con il sopra citato ministero.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 1.834.241 euro, e registrano un decremento rispetto al 2010 (- 4%).

La voce costo del personale che nell'esercizio considerato ammonta ad 1.482.688 euro(1.433.495 euro nel 2010) evidenzia una lieve aumento ascrivibile alle assunzioni di due dipendenti di livello impiegatizio, agli aumenti previsti nel rinnovo del c.c.n.l. e delle dinamiche degli scatti di anzianità.

I costi per servizi si riferiscono oltre che ai compensi degli organi amministrativi per 71 mila euro, a costi diversi per 180 mila euro le cui componenti principali sono riferite a:

- service contabile, fiscale e di amministrazione del personale (migl. 32 di euro)
- premi assicurativi (46 migl. di euro)
- spese per utenze e tasse (19 migl. di euro)
- altri costi ove sono incluse spese postali, bancarie, ed altre spese di funzionamento (9 migl. di euro)

I costi per godimento beni di terzi invece, fanno riferimento agli affitti e alle quote condominiali dei locali adibiti ad uffici e al noleggio di macchine fotocopiatrici 89 migl. di euro (117 migl. di euro nel 2010) diminuzione riferibile ai minori costi sostenuti per l'affitto degli uffici della Società in relazione al trasferimento della sede.

Il consuntivo infine espone proventi finanziari netti per un totale pari a 42.229 euro (21 migl. di euro nel 2010). Tale voce è costituita dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio sulle disponibilità della Società depositate su un conto corrente bancario presso la Banca popolare di Milano e dagli interessi sui CCT. L'aumento del 50 per cento è ascrivibile ai migliori tassi di interesse attivi dei mercati e ad una maggiore giacenza della disponibilità.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nella relazione relativa all'esercizio precedente venne evidenziato come il contributo conoscitivo apportabile dalla SICOT, nella difficile congiuntura che il Paese sta attraversando sul piano degli equilibri di bilancio, potesse palesarsi di fondamentale rilevanza, soprattutto (ma non solo) nella definizione di adeguate strategie di medio – termine volte al superamento delle difficoltà operative nascenti dal coniugare il rigore richiesto dalla adesione del nostro Paese all'accordo sul c.d. "fiscal compact", finalizzato al mantenimento del saldo strutturale in pareggio (come da obbligo costituzionale in base alla nuova formulazione dell'art. 81 della Costituzione a partire dal 2014) e la contemporanea necessità di acquisire risorse aggiuntive per politiche di sviluppo finalizzate al rilancio dell'economia reale.

Contributo conoscitivo da configurarsi ulteriore e diverso rispetto a quello già ottenibile autonomamente dal Dipartimento del Tesoro a mezzo di una sua apposita Direzione Generale che cura, tra gli altri, i principali ambiti operativi sui quali agisce la società qui analizzata, pena, in caso contrario, alla luce della sopravvenuta normativa, il venir meno della società stessa.

Si ritiene al riguardo che la SICOT potrebbe svolgere un ruolo consulenziale viepiù significativo, individuando e suggerendo alla Amministrazione di riferimento anche eventuali modifiche al quadro normativo che possano risultare utili allo scopo.

L'art. 4 del d.l. n. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 - per ragioni di tutela della concorrenza, ma anche per il contenimento della spesa pubblica - ha posto, infatti, norme generali limitative per le società strumentali, quali la SICOT, precludendone l'esistenza o comunque irrigidendone i presupposti per la loro permanenza nell'ambito dell'ordinamento, al verificarsi di determinati presupposti.

Con riferimento all'attività istituzionale nell'esercizio 2011, può notarsi che la Società ha manifestato sostanziali condizioni di stabilità finanziaria e di sviluppo dell'attività operativa: il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste dalla convenzione con il MEF, si attesta su dati leggermente inferiori rispetto all'esercizio 2010.

Nel complesso il saldo tra ricavi e costi di produzione espone un risultato operativo positivo pari a 239.000 euro.

Gli obiettivi conseguiti sono rispondenti a quelli fissati dalla programmazione ministeriale con la convenzione 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011 stipulata ed in linea con le direttive annuali del Dipartimento del Tesoro.

I risultati dell'esercizio 2011 sono i seguenti:

- l'utile netto è ammontato a 125.000 euro;
- il patrimonio netto è stato pari a 3.286 mila euro rispetto ai 3.161 mila euro del 2010;
- la posizione finanziaria netta evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 3.297 mila euro. Le riserve accantonate di anno in anno sono pari a 661.000 euro.

Le scelte gestionali risultano calibrate in relazione alle previste e predeterminate provviste finanziarie derivanti dall'attuazione delle linee programmatiche indicate dal Dipartimento del Tesoro, con particolare riferimento alla flessibilità delle unità di personale richiesto per lo svolgimento delle attività istituzionali (nel 2011 sono state assunte due risorse con contratto a tempo determinato ed attivati 2 stage per la durata di mesi 6).